

Appendice C : Paesi, entità e situazioni scomparse

I cambiamenti degli anni '80/90: 'era una volta l'Unione Sovietica

La caduta del Muro di Berlino

Gli avvenimenti principali si concentrano a cavallo del ventennio quando, dopo la caduta del Muro di Berlino avvenuta nel novembre 1989, fecero seguito la riunificazione della Germania nel 1990, e la disgregazione della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica nel 1991.

Veniva così a cessare la specificità di Berlino Ovest, dove operavano i tedeschi, con il prefisso DL7, e le truppe occidentali occupanti, con il prefisso DA.



Ma veniva a mancare soprattutto la suddivisione e la validità di due paesi separati, la Repubblica Federale Tedesca, o Bundesrepublik, occidentale, con i prefissi DJ, DK e DL

BUNDESREPUBLIK
QCWA — OTC — XLC — HSC — RCC — CP 30 — A 1-op — TOPS

DL3RK DOK 103

DARC DX AWARD MANAGER

RADIO	DATE	GMT	RST	2 WAY	MHz
1V3PRK	9. JAN. 1991	2121	59	SSB ZW FM	3,6

PSE/TKS QSL VIA DARC OR DIRECT TO
W. GEYRHALTER, Box 1328
D - 8950 KAUFBEUREN

MNI TKS FER QSO
Keller

e la Repubblica Democratica Tedesca, quella orientale, che utilizzava, prima del 1980, i prefissi DM e DT.

DM4XOL
Op.: Herbert Sattler
Dresden

**Deutsche
Demokratische
Republik
DRESDEN**

Nel 1980 la Germania Est cambiò i prefissi in Y2 - Y9



e con la riunificazione non erano più distinguibili le stazioni dell'Est da quelle dell'Ovest.

Questa è la stazione Club Y34K diventata DF0HQ.



In breve periodo il comunismo crollava a catena in tutti gli altri paesi dell'Europa orientale, dalla Polonia alla Bulgaria ed ovunque, ad eccezione della Romania, la dittatura veniva sostituita in modo pacifico da governi democraticamente eletti. Le nazionalità ritrovavano le loro identità e due anni più tardi la Cecoslovacchia si divideva consensualmente in Repubblica Ceca e Slovacchia.

La disgregazione della Jugoslavia

Nell'estate 1991, iniziava anche la disgregazione della Jugoslavia, lunga ed in certi casi molto sanguinosa, con la guerra nei Balcani, non ancora conclusa.

ZONE 15 ITU 28
QTH LOCATOR GF 39 d

YU3CST

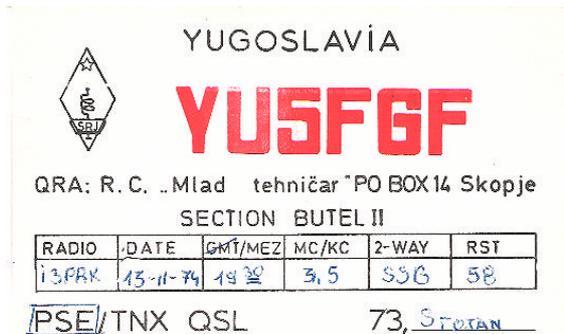
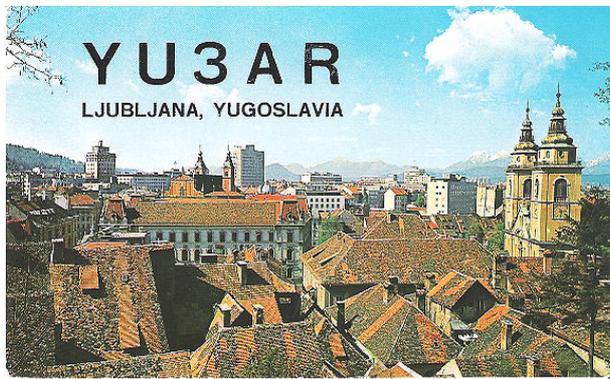
Radioklub "JADRAN"
P.O. Box 151
66001 KOPER
YUGOSLAVIA

DATE	GMT	TO RADIO	MHz	MODE	RPRT
27.10.1982	00.33	1V3PRK	3.7	SSB	59/002

Dalla Federazione jugoslava, creata e tenuta assieme forzatamente dal Maresciallo Tito, sono usciti paesi totalmente indipendenti, ed anche i nominativi dei radioamatori sono radicalmente diversi. Il mio amico Tine Brajnik, YU3EY, per esempio è diventato S50A, e non è più jugoslavo ma sloveno.



Certamente fa impressione ora vedere come il regime socialista avesse annullato tutte le identità nazionali: i nomi di Slovenia, Croazia, Macedonia erano stati ovunque cancellati e sostituiti da Jugoslavia.



Sarebbe successo la stessa cosa anche a noi se si fosse realizzato il disegno di Tito di arrivare fino in Friuli?

La dissoluzione dell'Unione Sovietica

Nel marzo del 1990 la Lituania aveva dichiarato la propria indipendenza dall'Unione Sovietica, seguita dalle altre Repubbliche Baltiche, Lettonia ed Estonia, e poi, nel 1991, da tutte le altre fino a giungere allo scioglimento definitivo dell'U.R.S.S. dichiarato il 25/12/1991.

Improvvisamente ed inaspettatamente anche per il mondo dei radioamatori cambiava tutto. Crollava l'enorme recinto che per decenni aveva chiuso e tenuti irraggiungibili i colleghi dell'Unione Sovietica. Tutti, dall'Estonia al Kirghizistan, dalla Crimea a Vladivostock potevano inviare e ricevere le cartoline di conferma dei collegamenti solamente tramite l'unico Bureau centrale, il famoso Box 88 di Mosca.

E le stesse cartoline QSL venivano, nella quasi totalità dei casi, fornite dall'Associazione Centrale, e diffuse uguali in tutti gli angoli dell'unione.

Segue pertanto una carrellata di queste QSL, non suddivise per repubbliche, ma in ordine cronologico e raggruppate a seconda degli argomenti o messaggi di propaganda riprodotti. (Le didascalie riportano la traduzione dei messaggi stampati sul retro).

Anni Sessanta

VISITATE
L'U.R.S.S.

Mosca.
La piazza rossa



VISITATE L'U.R.S.S.
Kiev: il corso principale



1963: L'università di Stato Lomonosov a Mosca dove 22.000 studenti ricevono l'educazione in 12 facoltà.

Stazione
UB5ARTEK:
Radio Club del
Campo Pionieri
di Lenin ad
Artek in Crimea.



Indirizzi,
indirizzi ed
ancora indirizzi...



Mosca: La prima centrale elettrica atomica del mondo. Dal 1960 le centrali atomiche sovietiche raggiungono i 2 – 2,5 milioni di kw.



La nave rompighiaccio atomica "Lenin" nel mare di Barents,



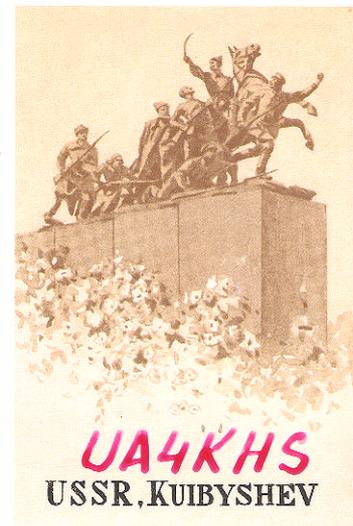
Il teatro accademico dell'opera Sadriiddin Aini in Tadjikistan sul retro della QSL di Lilya, UJ8KAA

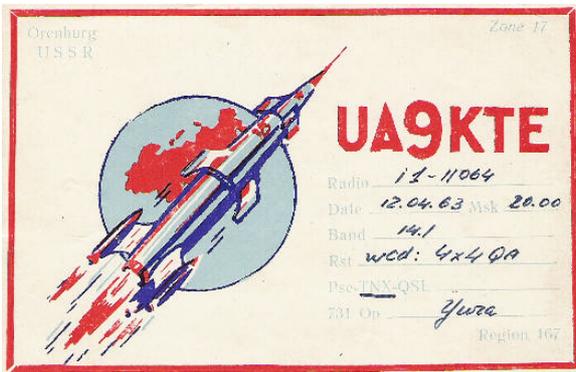


Una complessa spedizione scientifica sovietica al lavoro in Antartide.



Monumento agli Eroi di Kuibyshev.



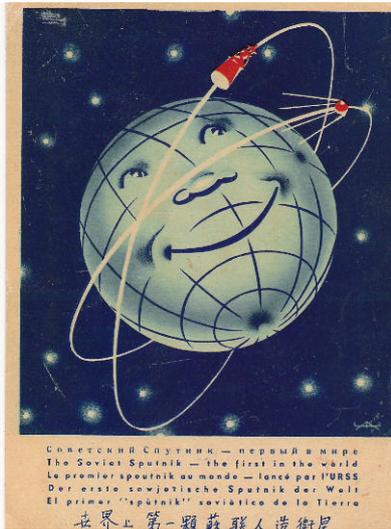


Inizia la serie dedicata alle conquiste spaziali.



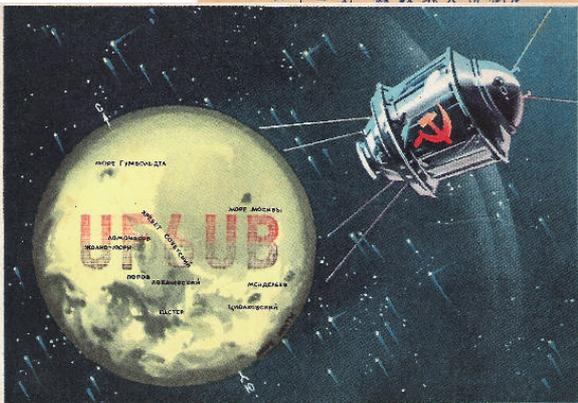
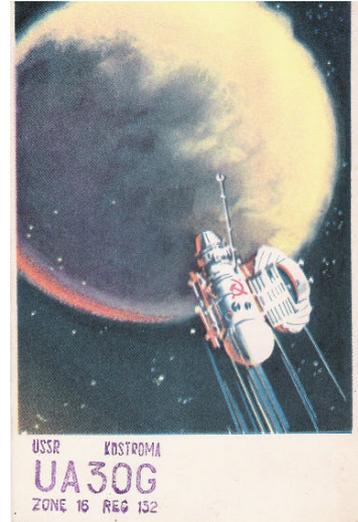
I cani Weterok e Ugolyok atterrati il 16 marzo 1966 dopo 22 giorni di volo a bordo del satellite Cosmos-110.

Lo Sputnik Sovietico –
Il primo nel Mondo.



Спутниковый Спутник — первый в мире
The Soviet Sputnik — the first in the world
Le premier spoutnik au monde — lancé par l'URSS
Der erste sowjetische Spoutnik der Welt
El primer "spoutnik" soviético de la Tierra
世界上第一颗苏联人造卫星

18/10/1967: la stazione automatica sovietica "Venus-4" è stata la prima a raggiungere Venere, entrare nella sua atmosfera, atterrare dolcemente ed inviare sulla Terra i dati registrati durante il volo.



La faccia nascosta della luna ripresa dalla stazione interplanetaria sovietica il 7 ottobre 1959



Il 16/1/1969 per la prima volta al mondo 4 cosmonauti sovietici agganciarono manualmente le due navicelle Soyuz-4 e Soyuz-5 in orbita e due di loro si trasferirono attraverso lo spazio da una all'altra.

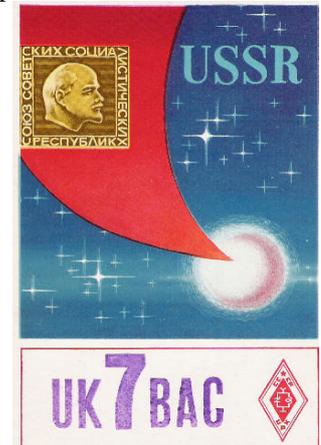
Il primo cosmonauta Sovietico Yuri Alekseevitch Gagarin:

12 aprile 1961



Первому Советскому космонавту Юрию Алексеевичу ГАГАРИНУ СЛАВА!
12 АПРЕЛЯ 1961г.

16 maggio 1969: il bassorilievo di Lenin viene inviato su Venere dalla stazione interplanetaria Sovietica.



Poi ci sono tutte quelle a celebrazione del 50° anniversario della rivoluzione d'ottobre.



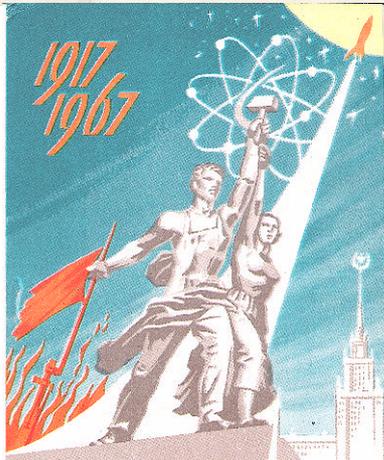
Alcune con il ramoscello della pace



ed altre con le immagini di potenza bellica

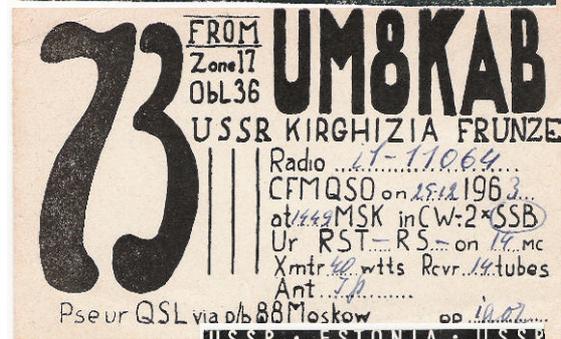
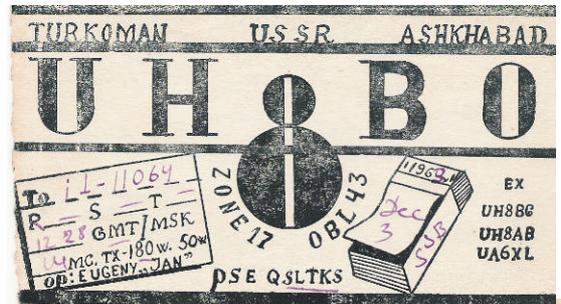


o di orgoglio nazionale della classe operaia.

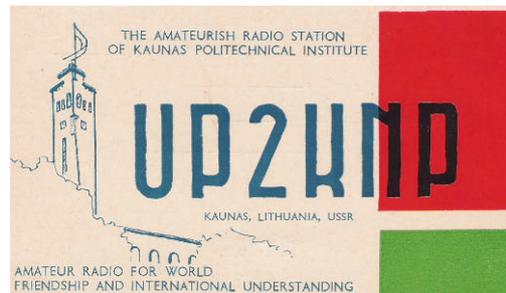
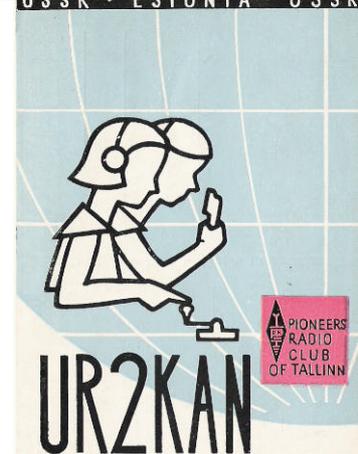


Ed infine un breve campionario di QSL stampate direttamente fra cui prevalgono naturalmente quelle con la "stella rossa" e la "falce e martello".

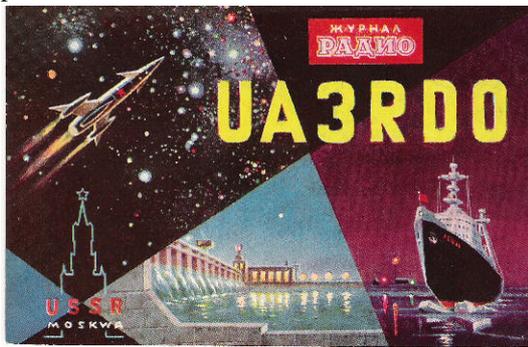
Ma già negli anni sessanta è evidente la differenza di livello fra le repubbliche asiatiche, come Turkoman e Kirghizistan, dove si stampano le cartoline in casa



e le repubbliche baltiche, come Estonia e Lituania, dove anche i radio club non usano le cartoline fornite da Mosca, ma se le fanno stampare in proprio e di buona qualità.



Bella grafica anche in quella sottostante, del 1967, che proviene dalla sede della rivista "Radio" di Mosca.

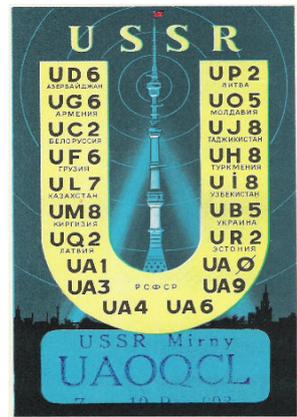


Anni Settanta

L'associazione centrale di Mosca fa un salto di qualità: non utilizza più le cartoline panoramiche generali con l'invito a visitare l'URSS, ma distribuisce nuove QSL collettive che illustrano le diverse caratteristiche delle aree da cui provengono. Negli esempi sottostanti: Siberia, Kazakhstan, Ucraina e Caucaso.



Ed altre che illustrano la vastità dell'unione con lo sventolio di bandiere rosse o la stella rossa che irradia le onde elettromagnetiche

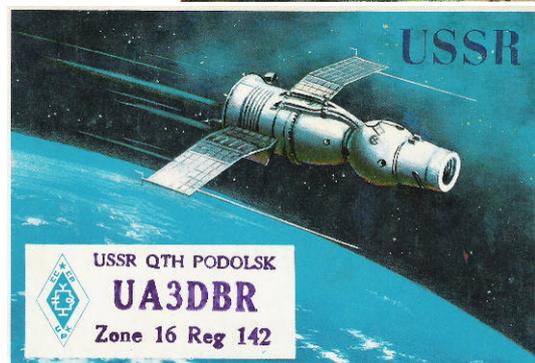
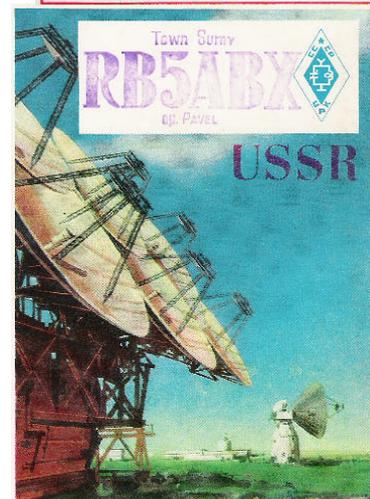


Proseguono naturalmente le cartoline dedicate ai successi spaziali.

Il 17/11/1970 dalla stazione automatica sovietica Luna-17 scese sulla Luna il veicolo Lunokhod-1 controllato da Terra.



La stazione di collegamento Terra-Spazio



I cosmonauti Nikolayev e Sevastianov rimasero nello spazio 18 giorni a bordo della navicella Soyuz.



1978: Venus-9 e Venus-10

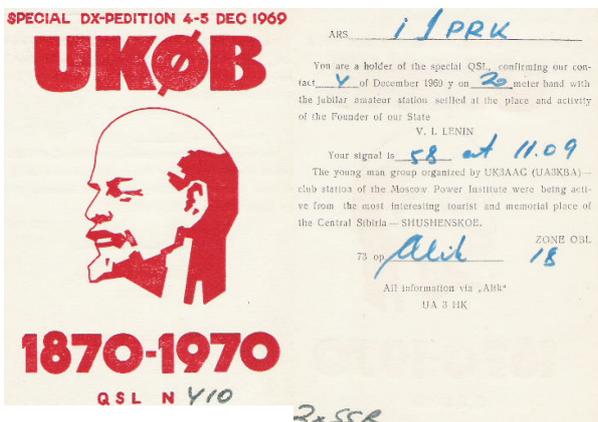


L'unione della navicella "Soyuz-11" con la stazione scientifica orbitale "Salyut"

1975:
il monumento
agli esploratori
spaziali a
Mosca



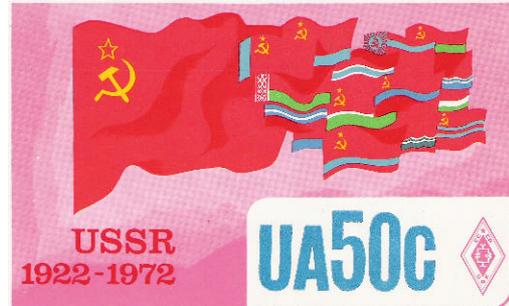
Molto fitte le cartoline speciali emesse a commemorazione di anniversari storici, primo fra tutti il centenario della nascita di Lenin, nel 1970.



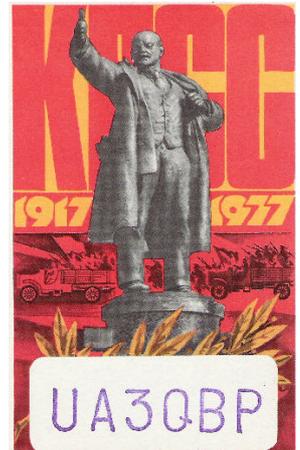
Questa è una QSL per un collegamento con una spedizione speciale attiva da una località commemorativa di Lenin in Siberia Centrale. Nella seguente è illustrato il Memorial Center di Lenin nella sua città natale, Ulyanovsk, ribattezzata con il suo vero nome, Vladimir Ulyanov.



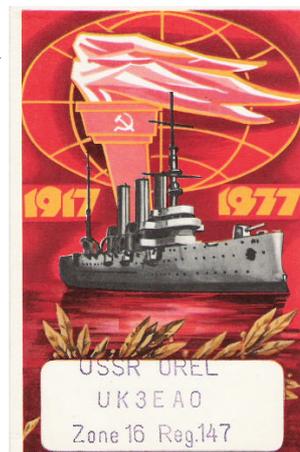
Segue nel 1972 il 50° anniversario della nascita dell'Unione Sovietica, avvenuta il 30/12/1922



Ancora il 60° anniversario della rivoluzione di ottobre nel 1977



Sempre nel 1977 si celebra un altro 50° anniversario, ma non di capisce bene di quale evento, del 1927.

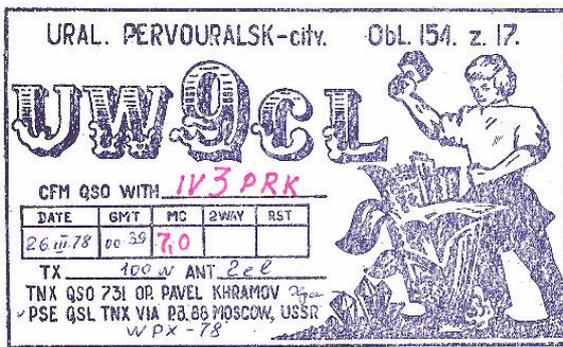


In ogni caso il colore dominante, praticamente unico, è sempre il rosso.

Compare per la prima volta nel 1977, con il 60° anniversario della rivoluzione di ottobre, anche l'ipocrisia del messaggio "PACE" con la falce ed il martello. Nell'anno successivo l'Unione sovietica invaderà l'Afghanistan.



Il martello è comunque l'attrezzo che compare più frequentemente



Dalla Siberia, oltre che ad immagini del lavoro manuale, arrivano anche quelle delle grandi meccanizzazioni, come con questo possente cingolato. E' un rarissimo esempio di pubblicità commerciale sovietica su una QSL risalente al 1974.

USSR **UK9AAQ**

ДЭТ 250М

Diesel-Electric Tractor
Power 310 h.p.
Speed 2.3 - 19.0 km/h
Running weight 29.500kg

V/O "TRACTOREXPORT"

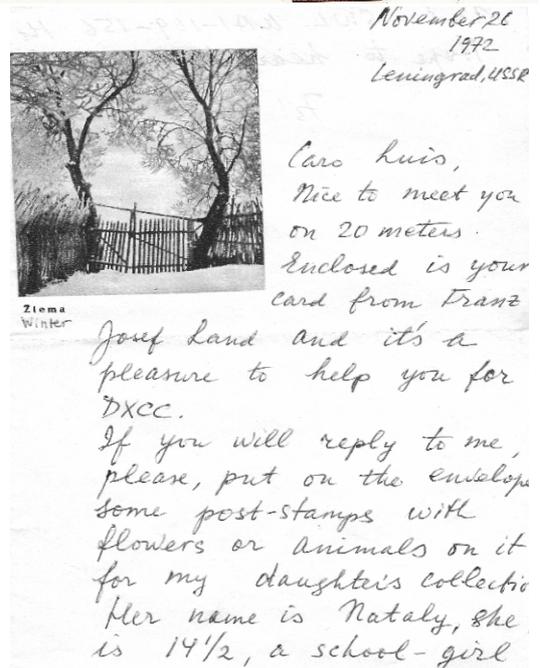
Ma ce ne sono ancora diverse raffiguranti le lotte di liberazione.



Ci fu anche qualche rara eccezione di personalità in grado di uscire dagli schemi appiattiti del collettivismo sovietico. Vlad, UA1CK, per oltre 20 anni ha usato una bella QSL personale.

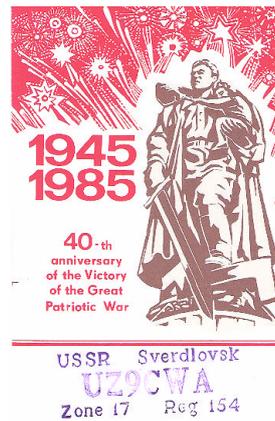


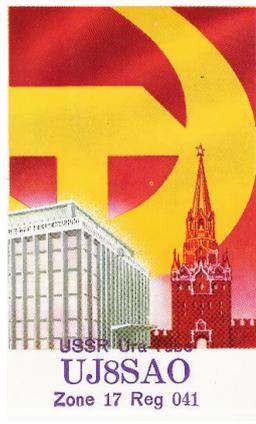
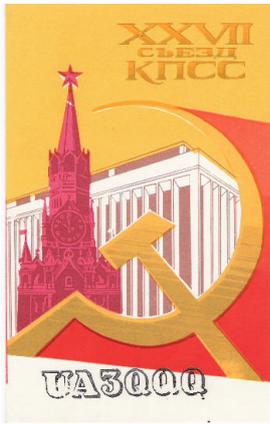
Non solo, è stato un caso rarissimo, anzi l'unico che io ne sappia, in grado di inviare e ricevere corrispondenza direttamente dall'estero, senza passare attraverso il Box 88 di Mosca. Ancora non so se fosse un pezzo grosso, che poteva permetterselo, o se stesse rischiando qualcosa. Insegnava all'Università di Leningrado e mi rimase impresso quando, in una chiacchierata serale, mi disse che la sua maggior aspirazione era quella di poter acquistare un giorno un'auto Fiat 124.



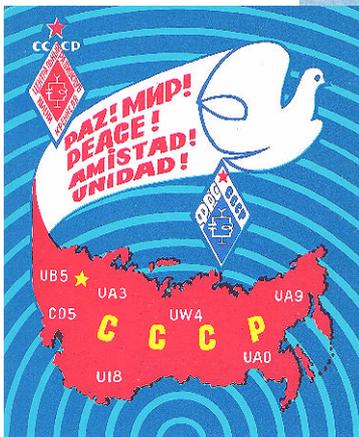
Anni Ottanta

In occasione delle Olimpiadi di Mosca del 1980 vennero stampate una grande varietà di cartoline QSL, anche se in effetti, quasi tutte solo in caratteri cirillici.

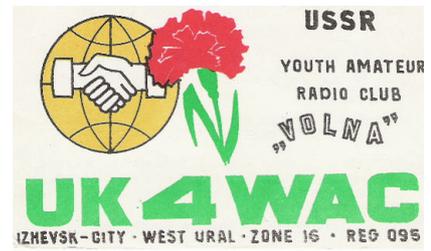




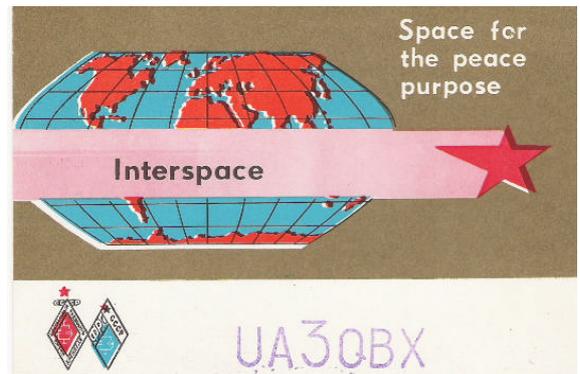
e la falce e martello, con le incomprensibili scritte in cirillico, sono ormai destinati a scomparire, sostituite sempre più spesso dai simboli e dalle parole "pace" o "MIR" in tutte le lingue.



Pace e fratellanza con strette di mano e garofani rossi.



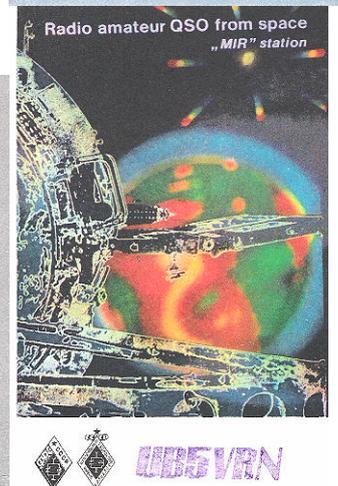
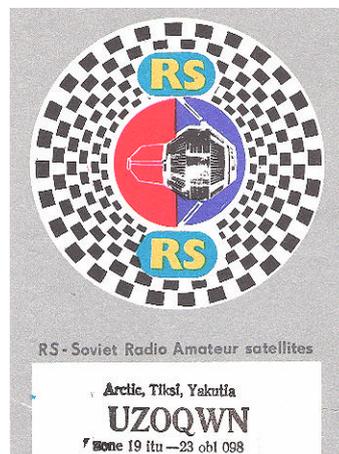
Non si vedono più le cartoline di propaganda inneggianti alle conquiste spaziali sovietiche ma, anche nel campo spaziale, solo quelle stampate dall'associazione dei radioamatori.



Interspazio: lo spazio per scopi di pace.



RS: radio satelliti sovietici e collegamenti dallo spazio con radioamatori.



Il programma spaziale sovietico trova comunque ancora ampio risalto nelle emissioni filateliche, che mi pervengono grazie alla fittissima corrispondenza intercorsa nei primi anni '80 con l'altro mio amico russo, l'Ing. Mike Filippov, UA0MF, di Vladivostok.



Ma più che ai successi del momento, molto rilievo viene riservato alle commemorazioni dell'eroe nazionale Yuri Gagarin, già morto nel 1968. A Mosca gli era stato dedicato un monumento in titanio alto 40 metri e, nel 1981, ventennale del suo primo ed unico volo nello spazio i bellissimi francobolli sottostanti

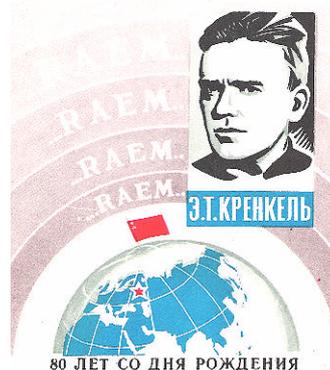


Successivamente, nel 1984, 50° anniversario della sua nascita viene coniata una medaglia a ricordo e la sua

immagine appare nuovamente sulle seguenti cartoline QSL provenienti dall'Ukraina.



Nel 1983 viene ricordato un altro eroe nazionale, Ernst Krenkel, nell'ottantesimo della sua nascita. Esploratore polare e radioamatore con lo strano nominativo RAEM, nel 1937 con la stazione radio UPOL dal Polo Nord aveva salvato la vita a oltre cento persone.



Infine, ancora in tema di ricorrenze, questa curiosa cartolina del 1985 con cui si ricorda il 90° anniversario dell'invenzione della radio ad opera di Popov. Nel 1945 le autorità sovietiche ne avevano rivendicato la paternità attribuendola, anziché a Guglielmo Marconi, ad A.S.Popov, professore di fisica della marina russa, che l'avrebbe sperimentata nel 1895.

